



Area 7 - LA FINANZA PUBBLICA

Modulo 6 – Gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento

Lezione 7.6.2 – Accordo di Partenariato e Condizionalità per l'erogazione dei Fondi Strutturali

Introduzione

In questo video parleremo degli Accordi di Partenariato, cioè del documento che di fatto definisce l'utilizzo dei Fondi SIE nel nostro Paese e delle Condizionalità che regolano l'erogazione dei Fondi.

In particolare introdurremo:

- gli Obiettivi Tematici;
- i Programmi operativi;
- il Performance Framework.

Non ci resta che cominciare....

L'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'Italia

L'Accordo di Partenariato è il documento che definisce strategie, azioni e priorità di spesa dei Fondi Strutturali. Viene predisposto dai singoli Stati membri, in collaborazione con le istituzioni di livello centrale e locali e i partner economici e sociali.

L'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014. Questo Accordo riguarda quattro dei cinque Fondi SIE di cui può beneficiare l'Italia, così suddivisi:

- 10,6 miliardi di Euro dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- 10,4 miliardi dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
- 10,4 miliardi dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- e 537 milioni dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Gli Obiettivi Tematici

L'Accordo di Partenariato 2014-2020 convoglia le risorse dei fondi su 11 obiettivi tematici:

Obiettivo tematico 1: rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

Obiettivo tematico 2: migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Obiettivo tematico 3: promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura.

Obiettivo tematico 4: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

Obiettivo tematico 5: promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi.

Obiettivo tematico 6: tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.



Obiettivo tematico 7: promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete.

Obiettivo tematico 8: promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori.

Obiettivo tematico 9: promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà.

Obiettivo tematico 10: investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente.

Obiettivo tematico 11: rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

I Programmi Operativi

L'Accordo di Partenariato esplicita anche i Programmi Operativi che indicano in maniera più dettagliata le azioni che verranno attuate per rispondere agli obiettivi tematici, in base alla tematica o al contesto territoriale di riferimento.

La Programmazione comunitaria 2014-2020 prevede in Italia la realizzazione di 75 Programmi Operativi cofinanziati a valere sui 4 Fondi Strutturali e di Investimento europei, e cioè:

- 1) il Fondo europeo di sviluppo regionale (**FESR**) e il Fondo sociale europeo (**FSE**) che cofinanziano 39 Programmi Regionali (POR) e 12 Programmi Nazionali (PON);
- 2) il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (**FEASR**) che cofinanzia 21 Piani di Sviluppo Rurale (PSR) e 2 Programmi Nazionali (PON);
- 3) e il Fondo per la politica marittima e della pesca (**FEAMP**) che cofinanzia 1 Programma Operativo Nazionale (PON).

Le innovazioni di metodo dell'attuale programmazione

Rispetto alla Precedente programmazione, il ciclo 2014-2020 individua sette innovazioni volte a rafforzare l'efficacia e la qualità della spesa dei fondi.

Queste sette innovazioni di metodo sono riassumibili in altrettante parole chiave:

- 1) **risultati attesi**, esplicitati in termini misurabili grazie ad indicatori quantitativi dell'impatto prodotto sulla vita dei cittadini dagli interventi pubblici;
- 2) **azioni**, da indicare in termini puntuali e operativi;
- 3) **tempi vincolanti** e esplicitamente associati ai soggetti responsabili da cui dipendono le scadenze;
- 4) **partenariato mobilitato**, da coinvolgere tempestivamente nei processi che portano alle decisioni sulle politiche sia in fase di programmazione sia in fase di attuazione;
- 5) **trasparenza**, da esercitare attraverso il dialogo sui territori e la piena accessibilità e disponibilità dei dati sull'attuazione;
- 6) **valutazione degli effetti prodotti** dagli interventi di sviluppo cofinanziati e del modo in cui tale effetto ha luogo;
- 7) **rafforzamento del presidio nazionale sull'attuazione**, attraverso il monitoraggio sistematico dei programmi cofinanziati e le verifiche sul campo per accertare lo stato degli interventi, l'assistenza e l'affiancamento strutturato dei centri di competenza nazionale alle autorità responsabili dell'attuazione, nelle situazioni maggiormente critiche.



Le regole di condizionalità per l'erogazione dei Fondi

Per migliorare la qualità della spesa, l'Accordo di Partenariato ha anche ridefinito le regole di condizionalità per l'erogazione dei fondi, oltre ad un loro utilizzo efficace ed efficiente.

Le condizionalità sono di tre tipi:

- 1) ex-ante;
- 2) rispetto dei parametri macroeconomici e di finanza pubblica;
- 3) ed ex-post.

Vediamole in dettaglio...

Innanzitutto le **condizionalità ex ante** sono legate:

- **al quadro politico e strategico dello Stato membro**, per assicurare che i documenti strategici a livello nazionale e regionale siano in linea con gli standard concordati con l'UE
- **al quadro normativo**, per assicurare che l'attuazione delle operazioni cofinanziate dai fondi SIE sia conforme alle normative europee
- **alla capacità amministrativa e istituzionale** da parte dell'amministrazione pubblica dello Stato membro che attua i fondi

Il secondo tipo di condizionalità è legato al **rispetto dei parametri macroeconomici e di finanza pubblica** previsti nell'ambito della governance economica. In particolare, in caso di disavanzo eccessivo o per squilibri macroeconomici, la Commissione europea può chiedere ad uno Stato membro di rivedere l'Accordo di Partenariato e i relativi programmi operativi.

Infine, le **condizionalità ex post** sono vincolate al raggiungimento di obiettivi predeterminati. Il mancato conseguimento degli obiettivi può determinare la sospensione dei finanziamenti, mentre una grave insufficienza nella realizzazione degli obiettivi di un programma può dare luogo alla soppressione del programma stesso.

Un tipo di condizionalità ex post è la cosiddetta "riserva di efficacia" che prevede che il 6% degli stanziamenti complessivi per i fondi strutturali sia riservato ai programmi che hanno raggiunto gli obiettivi concordati nell'ambito della Strategia Europa 2020.

Che cosa è il Performance Framework

Un ulteriore strumento per verificare l'efficacia dell'attuazione è il Performance Framework o Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, introdotto nel ciclo di programmazione 2014-2020.

Si basa su un sistema di indicatori definiti a livello di Asse prioritario per ciascun Programma Operativo, che rileva principalmente l'attuazione finanziaria e le realizzazioni fisiche delle operazioni.

È previsto anche un indicatore che rileva l'avanzamento procedurale.

Per tutti gli indicatori sono fissati due target:

- 1) uno intermedio che è stato già fatto per l'attuale programmazione al 31 dicembre 2018,
- 2) e uno finale al 2023.

La spesa certificata all'UE per i Fondi Strutturali

La spesa certificata è una verifica di spesa effettiva dei fondi condotta da parte della Commissione.



La spesa certificata all'UE corrisponde alle richieste di rimborso delle spese sostenute che vengono presentate alla Commissione Europea dalle Amministrazioni titolari dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali.

Tali richieste sono da presentare entro un determinato periodo di tempo, specificamente stabilito per ciascun periodo di programmazione.

Le risorse non certificate alla Commissione entro i termini prestabiliti sono soggette a disimpegno automatico, cioè alla riduzione del finanziamento comunitario e del corrispondente cofinanziamento nazionale del Programma.